# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli

Leggiamo cosa rivela lo Spirito Santo sulla natura della sapienza, che il Signore nostro Dio e Creatore dona ai suoi figli che gli la chiedono: *“In lei c’è uno spirito intelligente, santo, unico, molteplice, sottile, agile, penetrante, senza macchia, schietto, inoffensivo, amante del bene, pronto, libero, benefico, amico dell’uomo, stabile, sicuro, tranquillo, che può tutto e tutto controlla, che penetra attraverso tutti gli spiriti intelligenti, puri, anche i più sottili. La sapienza è più veloce di qualsiasi movimento, per la sua purezza si diffonde e penetra in ogni cosa. È effluvio della potenza di Dio, emanazione genuina della gloria dell’Onnipotente; per questo nulla di contaminato penetra in essa. È riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell’attività di Dio e immagine della sua bontà. Sebbene unica, può tutto; pur rimanendo in se stessa, tutto rinnova e attraverso i secoli, passando nelle anime sante, prepara amici di Dio e profeti. Dio infatti non ama se non chi vive con la sapienza. Ella in realtà è più radiosa del sole e supera ogni costellazione, paragonata alla luce risulta più luminosa; a questa, infatti, succede la notte, ma la malvagità non prevale sulla sapienza (Sap 7,22-29).* Cristo Gesù nella sua purissima umanità non solo è stato inondato dello Spirito di Sapienza, ma anche dello Spirito di Intelligenza e di Consiglio, dello Spirito di Fortezza e di Scienza, dello Spirito di Pietà e del Timore del Signore: *“ Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi (Is 11,1-5).* Questo in quanto vero uomo, in quanto Persona Divina e Natura Divina Lui è la Sapienza Eterna. Ora chi può riconoscere che la Sapienza eterna pensa ed opera sempre dalla sua essenza divina ed eterna? Solo chi accoglie il suo invito e senza alcuna interruzione si nutre alla sua tavola: *“La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!». A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l’inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell’intelligenza» (Pr 9,1-6).* Nessun peccatore si accosterà alla mensa della luce, della verità, della giustizia. Per accostarsi alla mensa della Sapienza gli occorre una potentissima grazia del Signore. Ma anche la grazia va accolta. Il Signore al suo popolo prima ha mandato la grazia attraverso Giovanni il Battista. I piccoli e gli umili si sono recati alla sua mensa. Farisei e scribi non si sono voluti recare, La stessa cosa avviene con Cristo Gesù. I piccoli e i semplici lo cercano. Farisei ei scribi lo detestano, la odiano von odio violento e infinito. Lo vogliono uccidere. Tramano ogni giorno insidie contro di Lui.

*Tutto il popolo che lo ascoltava, e anche i pubblicani, ricevendo il battesimo di Giovanni, hanno riconosciuto che Dio è giusto. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano il disegno di Dio su di loro. A chi dunque posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così:“ Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”. È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!”. Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli». (Lc 7,29-35).*

Chi sono i figli della Sapienza che riconosco giusta la loro Madre in ogni parola e opera? I figli della Sapienza sono tutti coloro che vivono nel Timore del Signore. Ecco cosa dice il Siracide: *“Principio di sapienza è temere il Signore; essa fu creata con i fedeli nel seno materno. Ha posto il suo nido tra gli uomini con fondamenta eterne, abiterà fedelmente con i loro discendenti. Pienezza di sapienza è temere il Signore; essa inebria di frutti i propri fedeli. Riempirà loro la casa di beni desiderabili e le dispense dei suoi prodotti. Corona di sapienza è il timore del Signore; essa fa fiorire pace e buona salute. L’una e l’altra sono doni di Dio per la pace e si estende il vanto per coloro che lo amano. Egli ha visto e misurato la sapienza, ha fatto piovere scienza e conoscenza intelligente, ha esaltato la gloria di quanti la possiedono. Radice di sapienza è temere il Signore, i suoi rami sono abbondanza di giorni. Il timore del Signore tiene lontani i peccati, chi vi persevera respinge ogni moto di collera” (Sir 1,14-21).* Chi non crede nella Parola del Signore e non obbedisce ad essa, mai potrà dirsi figlio della Sapienza e sempre la disprezzerà, la odierà, la crocifiggerà nel suo cuore. Sempre resisterà al suo pungolo. Farisei e scribi sanno bene come eludere la Parola del Signore. Anche tutti i loro figli lo sanno. Noi che scriviamo, viviamo ormai da circa cinquant’anni in una guerra dichiarata alla Madre della Sapienza dai figli delle tenebre e del peccato, dai figli del diavolo. Questa guerra ha potuto distruggere le mura di Gerusalemme, Gerusalemme, il suo tempio di pietra. Manon ha potuto distruggere né la Vergine Maria e né il Vangelo e né Cristo Gesù e né il Padre dei cieli e né la purissima verità che lo Spirito Santo ha scritto nel nostro cuore scrivendo se stesso in noi con il dito di Dio. Finché avremo vita, continueremo cantare la bellezza e la magnificenza della Sapienza Divina ed Eterna e del suo Vangelo. Madre di Dio e Madre nostra, fatevi voce del nostro canto e fate sì che esso raggiunga il mondo intero. Voi, che siete la Madre della Sapienza, fateci veri figli della Sapienza, facendo veri vostri Figli. Per questa grazia vi benediciamo e vi celebriamo in eterno. In eterno canteremo le vostri lodi.

**20 Luglio 2025**